



*Al Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 20 della legge n. 9 del 9 gennaio 1991, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica, determinando in tal modo una liberalizzazione di tali attività produttive;

VISTO il decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 concernente "Attuazione della direttive 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7 convertito in legge n. 55 del 9 aprile 2002 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";

VISTO l'art. 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90 che istituisce la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS; le successive modifiche di cui all'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, legge 123/2008;

PRESO ATTO che:

- con nota in data 28 giugno 2002 dalla Società Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., nell'ambito dell'autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55/2002, ha presentato, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 792MWe da ubicare nella frazione Durazzanino del Comune di Forlì;
- la Società Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., ha provveduto a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa su quotidiani "Il Corriere



della Sera" e "Il Resto del Carlino" avvenute in data 28.06.2002 Tali annunci sono stati rinnovati in data 19.11.2003 in relazione ad alcune modifiche relative alla connessa viabilità;

CONSIDERATO:

- che nel corso del procedimento di VIA la Società Atel Centrale Elettrica Forlì s.r.l. ha valutato la possibilità di dotare la centrale di un sistema SCR per la riduzione degli ossidi di azoto (NOx) e, pertanto, in data 22 novembre 2005 ha richiesto la sospensione del procedimento di VIA. Tale sospensione è stata concessa con nota della Direzione Generale Salvaguardia Ambientale con nota del 20 gennaio 2006
- in data 18 aprile 2006 la Società Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., ha quindi trasmesso la documentazione relativa all'introduzione di un sistema catalitico SCR per l'abbattimento degli ossidi di azoto; la Direzione Generale Salvaguardia ambientale con nota del 5 maggio 2006 ha riattivato il procedimento di VIA;
- in relazione dette modifiche progettuali la Società Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., ha provveduto a dare comunicazione al pubblico del deposito della documentazione integrativa con annunci di stampa pubblicati in data 26.04.2006, sui quotidiani "Il Corriere della Sera" ed "Il Resto del Carlino";

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., in data 28 giugno 2002, in data 18 aprile 2006 e le integrazioni del e i chiarimenti forniti in sede di istruttoria tecnica;

PRESO ATTO:

che la documentazione tecnica trasmessa riguarda il progetto di una centrale termoelettrica, a ciclo combinato, alimentata a gas naturale, della potenza complessiva di circa 792 MWe, ubicata nella frazione di Durazzanino del Comune di Forlì e le relative opere connesse consistenti in un metanodotto della lunghezza di circa 4,6 Km e DN 400- il cui tracciato interesserà il comune di Forlì e il comune di Ravenna - per la connessione alla rete SNAM, in corrispondenza al PIDI (Punto Intermedio di Intercettazione) n. 3 del metanodotto Savio-Forlì (DN 400-16") di cui è in progetto il potenziamento a DN 500, in una connessione mediante elettrodotto interrato di circa 180-200 m alla Stazione elettrica TERNA Via Oraziana e nell'allargamento di Via Oraziana e dello svincolo sulla SS 67 Ravennana;

ACQUISITO il parere negativo n. 42 del 2 luglio 2008, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società Atel Centrale Elettrica Forlì s.r.l.. Tale parere, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTA la nota n. DSA-2008-18263, del 2 luglio 2008 con cui, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, si comunicava alla Società Atel Centrale Elettrica Forlì s.r.l. che, stante l'esito della istruttoria di VIA di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 42 del 2 luglio 2008, la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986, non avrebbe potuto che essere negativa, e si chiedevano eventuali osservazioni in merito;

CONSIDERATO che la società Atel Centrale Elettrica Forlì s.r.l. non ha fornito osservazioni sopra dette nei tempi previsti dal citato art. 10 bis della legge 241/1990;

ACQUISITO il parere negativo espresso dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale n. 713/2005 del 26 aprile 2005 relativamente al progetto originario presentato nel 2002; che è stato confermato con delibera n. 1457 del 24 ottobre 2006 anche sul progetto modificato con l'introduzione del sistema SCR di abbattimento degli NOx. Tali pareri allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante;

ACQUISITO il parere negativo n. DG/PAAC/34.19.04/5175 del 17.04.2009 espresso dal Ministero per i Beni e le Attività che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante

PRESO ATTO che sono pervenute, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, sul progetto in complessivo settantasei tra osservazioni da parte del pubblico nonché pareri da parte di Amministrazioni ed Enti pubblici locali, che sono state tutte considerate ai fini della definizione del procedimento;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

giudizio negativo di compatibilità ambientale del progetto presentato dalla Società Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., con sede legale in Via Dragoni, 59, 47100 Forlì, come modificato a seguito delle integrazioni fornite dal proponente stesso, nell'ambito dell'autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55/2002, e relativa al progetto di Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 792 MWe, e relative opere connesse da ubicare nella frazione di Durazzanino del Comune di Forlì e nel Comune di Ravenna.



Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società. Atel Centrale Elettrica Forlì S.r.l., al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Emilia Romagna, al Comune di Forlì, al Comune di Ravenna, alla Provincia di Forlì-Cesena, alla Provincia di Ravenna, nonché al Ministero dello sviluppo economico.

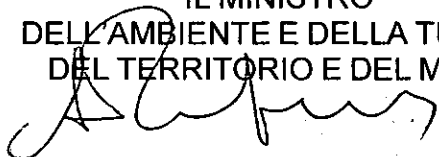
Sarà cura della Regione Emilia – Romagna comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e della Regione Emilia-Romagna sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE



IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

